Ad/2026

Prot. n. 12788/U/PM/AD
del 03/11/2026

Agli Iscritti interessati

LORO INDIRIZZI PEO

Oggetto: Albo CTU – Chiarimenti sulle richieste di integrazione documentale e sulle categorie di specializzazione

Care Colleghe, Cari Colleghi,

a seguito di un confronto con il Comitato CTU del Tribunale di Napoli, riteniamo opportuno fornire alcuni chiarimenti in merito alle numerose richieste di integrazione documentale che stanno pervenendo ai professionisti relativamente alle domande di iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio.

Dalle verifiche effettuate è emerso che la maggior parte delle richieste di integrazione riguarda le categorie e i settori di specializzazione indicati nelle domande, per i quali è necessario dimostrare il possesso di specifiche competenze professionali.

È importante chiarire che le specializzazioni devono essere individuate con particolare attenzione, tenendo conto delle competenze effettivamente maturate e delle attività concretamente svolte, e non semplicemente dei settori economici nei quali operano le imprese assistite.

A titolo esemplificativo, un commercialista che svolge attività di consulenza per società operanti nel settore dei trasporti non può, per questo solo motivo, considerarsi specializzato nella materia tecnica dei trasporti. La sua competenza riguarda, piuttosto, gli aspetti economici, aziendali, contabili e finanziari delle imprese che operano in tale settore.

Occorre, pertanto, distinguere la competenza professionale del commercialista dalla competenza tecnica specifica riferita al settore di attività dell'impresa.

Il D.M. n. 109/2023, all'articolo 4, richiede infatti che la speciale competenza tecnica sia riferita alla categoria e all'eventuale settore di specializzazione richiesti e sia comprovata secondo i requisiti previsti dalla normativa.

Invitiamo, pertanto, tutti i colleghi che hanno ricevuto richieste di integrazione a:

* verificare attentamente la corrispondenza tra le specializzazioni indicate e le competenze professionali effettivamente possedute;

* documentare le esperienze maturate, attraverso il curriculum e ogni ulteriore elemento utile a dimostrare le specifiche competenze dichiarate;

* valutare con attenzione l'opportunità di mantenere le specializzazioni per le quali non sia possibile fornire adeguata documentazione;

* riscontrare puntualmente le richieste della Commissione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate.

L'obiettivo non è limitare le possibilità di iscrizione dei colleghi, ma garantire che le competenze dichiarate siano coerenti con l'attività professionale effettivamente svolta e adeguatamente documentate, evitando ulteriori richieste di integrazione e possibili criticità nell'esame delle domande.

Infine, per comprovare le esperienze pregresse è sufficiente l'autocertificazione, e pertanto non è necessario allegare documentazione relativa agli incarichi ricevuti negli anni.

L'Ordine continuerà a mantenere un'interlocuzione con gli uffici competenti, nell'interesse degli iscritti e per favorire una corretta applicazione delle disposizioni che disciplinano l'Albo CTU.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Matteo De Lise